



VICARIATO DI ROMA
UFFICIO PER LA VITA CONSACRATA

Santo Natale 2020

Ai consacrati e alle consacrate
della Diocesi di Roma

Carissimi,

dopo Maria, Giuseppe e i Pastori, per questo Natale così particolare - vissuto con tutte le restrizioni anti Covid – ci mettiamo in ascolto dei Santi Magi.

“Nato Gesù a Betlemme di Giudea al tempo del Re Erode ecco alcuni Magi vennero da Oriente a Gerusalemme e dicevano: <Dov’è colui che è nato, il Re dei Giudei?>” (Mt 2,1-12)

“Siamo dei cercatori di Dio, innamorati del mistero, affascinati dal libro della creazione e stupiti di ogni fenomeno celeste.

Per chi cerca la Vera Sapienza nascosta nel creato - che porta la firma del suo meraviglioso Artigiano – non c’è tempo per il sonno, per i lunghi banchetti, per le disquisizioni sedentarie.

Noi abbiamo lo sguardo contemplativo, il cuore innamorato, la voglia di avventura vera, quella della Fede nell’Assoluto!

In un attimo ci siamo ritrovati, arsi dallo stesso desiderio e, come se ci fossimo conosciuti da sempre, siamo partiti insieme!

La vita è un Viaggio, quello della Fede il più bello! Non c’è tempo per la nostalgia di casa, degli amici. Chi è chiamato da questo impulso divino non guarda ciò che lascia, ma ciò che ha davanti! Ha negli occhi profondi già la meta, nello spirito l’energia di superare ogni difficoltà, nell’animo il desiderio dell’incontro con il Gran Re! Ognuno di noi ha un cielo nel suo intimo: la Fede è la Luce che ci illumina da dentro, come quella Stella che ci guida dal firmamento!

Ma in ogni percorso ci sono ostacoli, alcuni evidenti, altri subdoli. Allora la luce scompare ... subentra l’oscurità. Si sperimenta l’incertezza, il dubbio.

Ci siamo chiesti se valeva la pena continuare quel viaggio e se non ci fossimo forse ingannati.

Abbiamo proseguito, ricercato con tenacia e umiltà!

Guarda caso la luce è scomparsa appena arrivati nel caos della città così frenetica e suadente. La confusione di Gerusalemme ha fatto scomparire il silenzio e la pace che serenamente ci orientavano!

Ci siamo rivolti a Erode, un re. Lui saprà, visto che colui che cerchiamo è un Re.

Ma Erode si turba. Se è lui il re, come potrebbe essercene un altro?

Chiama gli scribi e li abbiamo ascoltati con attenzione: loro sì che conoscono le Scritture! Ci hanno dato una risposta precisa: Betlemme.

Sanno molte cose, ma non sono partiti con noi! Questo ci ha stupiti! Abbiamo capito che sono paghi del loro sapere, per loro è tutto. Erode li foraggia e li vezzeggia e loro non sanno più staccarsi da lui, non sanno più cosa vuol dire stupirsi del Mistero, rimettersi in gioco e desiderare di partire per cercarlo!

“Fatemelo sapere quando lo troverete!” Si uniscono alla scelta del tiranno: sono “spenti dentro”, non hanno luce nell’intimo!

Noi benediciamo invece l’Altissimo che attraverso di loro ci ha indicato la meta! Non li giudichiamo, non tocca a noi! Ma felici ripartiamo lasciandoci alle spalle la città chiassosa, il despota idolatrato e gli scribi omologati!

E – sorpresa – la Stella torna a farsi vedere ancora più luminosa e a guidarci!

Abbiamo tutti fatto la stessa riflessione: la luce della fede si spegne nella confusione del chiasso, al cospetto di un idolo (Erode), e quando i maestri del cammino sono una controtestimonianza! Ma l’Altissimo premia sempre l’umile ricerca di Assoluto! Ora, superati gli ostacoli, la luce della Stella è più radiosa e la nostra gioia più intensa!

Siamo condotti velocemente a Betlemme!

Troviamo finalmente colui che cercavamo!

In braccio a sua Madre, custodito dal Padre!

Il nostro viaggio si conclude davanti alla realtà più grande che c’è sulla terra: un BIMBO! E la sua Famiglia!

È tanta la pace e la pienezza che ci invadono che non ci stupisce né ci scandalizza la sua povertà, anzi ci inamora di più e ci svela il Misterioso disegno dell’Eterna Sapienza.

È nato come i più poveri, tra gli agnellini, scaldato da un bue e un asino! I pastori, gli ultimi della società sono stati avvertiti per primi dagli angeli e i cori celesti ci avvolgono nella Gloria come in un manto! La Reggia del Creato è tutta qui, illuminata dal di dentro! Per questo la Povertà è affascinante come una sposa: tutto è interiore, tutto è “REGALE”!

Ci inginocchiamo! Adoriamo!

È l’unico gesto che ha senso: CHI CERCA DIO, TROVATOLO, NON PUÒ NON ADORARLO!

Gli offriamo i doni, i nostri doni: oro al Re, incenso al Dio, mirra al Salvatore! Lì c’è tutto il nostro Amore, tutta la nostra Fede, tutta la nostra Sofferenza. Mai viaggio è stato più appagante! Nessun incontro è stato più arricchente! È stata EPIFANIA, manifestazione di Dio, vera TEOFANIA!

Ripartiamo, ma per un’altra strada!

La luce non ci si presenta più. Ormai l’abbiamo “dentro” di noi. Anzi sentiamo di essere diventati noi “Epifania dell’Altissimo”! Lungi da noi tornare dal despota!

Abbiamo visto il SUO VOLTO! Abbiamo capito i SUOI GUSTI! Ci hanno emozionato le SUE SCELTE! DIO È STUPENDO, SORPRENDENTE!

Si è fatto BAMBINO: e con Lui la storia rinasce! L’UOMO è finalmente NUOVO. LA BELLEZZA davvero SALVA LA STORIA!”

Carissimi,

i Magi non sono solo immagine di tutti i cercatori di Dio ma, se ci pensiamo bene, sono ICONA di noi CONSACRATI!

La nostra vocazione è il VIAGGIO che, illuminato dalla Stella (Fede), ci ha fatto cercare e raggiungere, non senza ostacoli, il nostro SPOSO!

L'Umiltà e la Sapienza del discernimento ci hanno fatto lasciare alle spalle l'ingombrante presenza del nostro Egoismo (Erode), la società imbrigliante e anche le penose controtestimonianze di gente a noi vicinissima (scandali, pedofilia)!

L'incontro personale e innamorato col nostro Sposo ci ha regalato la felicità più adorante, il suo volto ha riempito di senso la nostra esistenza tutta orientata a Lui solo!

Non potevamo non dargli l'oro del nostro amore casto, l'incenso della nostra povertà di spirito, la mirra della nostra obbedienza fino in fondo!

Siamo noi Consacrati/e l'Epifania di Dio per questa umanità prostrata dalla pandemia! Continuiamo a portare la novità disarmante e divina dell'Incarnazione nella storia di oggi che geme nelle doglie del Regno!

Proviamo ancora con più gioia e calore ad essere Luce per quelli che incontriamo nella nostra strada!

Se questo Natale 2020 ha una caratteristica è che è espressione più di altri della povertà e della precarietà dell'uomo limitato e fragile.

Forse sarà, così ridotto all'essenziale, più vicino che mai al Primo e Unico Natale del Signore Gesù!

Un pensiero particolare alle Comunità che hanno perso Confratelli e Consorelle con il COVID. Le abbracciamo teneramente!

Un Grazie infinito a tutti quei Consacrati che impegnati nel mondo della sanità hanno testimoniato eroicamente il Servizio di Cristo al povero e all'afflitto. Li abbraccia e ancor più teneramente bacia nostro Signore ("L'avete fatto a me").

“La preghiera dei Monasteri, l'eroismo degli Ospedali e Case di Cura, la formazione umana degli Istituti scolastici, la vita con la gente delle Parrocchie, la presenza incarnata di ogni Forma di Vita Consacrata in mezzo al nostro popolo VI FANNO EPIFANIA VIVENTE di Vangelo vissuto!

Dio vi benedica tutti! Dio vi ricompenserà col centuplo!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Don Tonino

